

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIII LEGISLATURA

Doc. CXVI
n. 4

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI EDILIZIA PENITENZIARIA**

(Anno 1999)

(Articolo 10 della legge 1° luglio 1977, n. 404)

**Presentata dal Ministro di grazia e giustizia
(DILIBERTO)**

Comunicata alla Presidenza il 6 aprile 2000

INDICE

Programma ordinario di edilizia penitenziaria	<i>Pag.</i>	5
Programma straordinario di edilizia penitenziaria	»	6
Allegato 1	»	9
Allegato 2	»	11
Allegato 3	»	12



Ministero di Grazia e Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE BENI E SERVIZI
DIVISIONE I SEZIONE II

Prot. n.607267

Roma, li 29.01.1990

Al Signor Capo di Gabinetto
S E D E

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria art.10 della legge 1.7.77 n. 404. Anno 1999.

L'attività dell'edilizia penitenziaria è indirizzata al risanamento e potenziamento del patrimonio immobiliare attraverso la costruzione di nuovi istituti con finanziamenti erogati da leggi specifiche sul capitolo 8404 del Ministero dei Lavori Pubblici e gestiti direttamente da detto Dicastero, sulla base di un programma predisposto congiuntamente con il Ministero della Giustizia, in seno al "Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria", presieduto dal Ministro della Giustizia o suo delegato.

PROGRAMMA ORDINARIO DI EDILIZIA PENITENZIARIA

La legge che ha avviato il programma è la 1133/71 con un primo stanziamento di 100 miliardi, ha poi beneficiato di ulteriori finanziamenti (recati da altre leggi speciali) e dalle leggi finanziarie, fino ad arrivare, nel corso degli anni, ad una somma pari a £. 4.800 miliardi (cap. 8404), così articolata:

legge	stanziamento in miliardi
12.12.1971, n. 1133	100
1.7.1977, n. 404	400
24.4.1980, n. 146 (l.f.)	150
30.3.1981, n. 199 (l.f.)	1.050
7.3.1985, n. 99	500
28.2.1986, n. 41 (l.f.)	1.000
22.12.1986, n. 910 (l.f.)	1.600.

Non è possibile riferire specificatamente sullo stato di attuazione del programma di cui alla legge 404/77, in quanto tutti i finanziamenti erogati sono stati modulati negli anni attraverso le leggi finanziarie e impiegati indistintamente per la realizzazione di tutte le opere in programma.

Occorre evidenziare che l'utilizzo dei fondi in oggetto non è stato sempre agevole, ma soggetto a continue rimodulazioni, secondo le situazioni economico-finanziarie correnti con conseguente slittamento di parte delle quote annuali precedentemente assentite, o addirittura il blocco degli impegni con conseguente caduta in economia dei fondi.

Nell'ambito di tale programma sono stati realizzati 78 nuovi istituti (all.1) mentre 7 sono in corso di costruzione (all.2).

Inoltre sono state avviate le ristrutturazioni degli istituti di Genova, Alessandria, Roma Regina Coeli, Roma Rebibbia, Massa, Napoli Poggioreale e sono previsti nuovi istituti penitenziari nelle città di Pordenone, Pinerolo, Savona, Trento, Bolzano, Nola, Forlì di cui solamente Pinerolo e Pordenone sono stati finanziati nell'esercizio 2000 per 35 miliardi ciascuno. Purtroppo l'insufficienza dei finanziamenti assentiti per l'edilizia penitenziaria, dalle leggi finanziarie degli ultimi anni e dalle leggi speciali, non consente di dare soluzione alle molteplici problematiche che costantemente si presentano.

Il finanziamento disponibile per l'esercizio finanziario 1999, pari a lire 100.000.000 è stato impiegato come da allegato Decreto Interministeriale. (all 3)

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Il "programma di interventi straordinari" di edilizia penitenziaria per il quale l'art.11 della legge 22.12.1984, n. 884 (finanziaria 1985) ha autorizzato la complessiva spesa di 530 mld (cap. 8411) per la realizzazione di nuovi istituti avrebbe dovuto far fronte alle esigenze penitenziarie mediante l'uso di strutture prefabbricate.

Il Ministero della Giustizia, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, ha ritenuto opportuno utilizzare tali strutture per la realizzazione in tempi brevi, di edifici penitenziari aventi caratteristiche custodiali attenuate, finalizzate anche al trattamento rieducativo (al di sotto dei 25 anni), nonché alla realizzazione di strutture di servizio e di sezioni di semilibertà in istituti esistenti.

L'attuazione del programma straordinario è stato affidato dal Ministero dei Lavori Pubblici in concessione unitaria a Società parastatali del gruppo IRI individuate dallo stesso legislatore e la relativa convenzione è stata sottoscritta il 18.7.1986. per un importo complessivo di 480 mld.

L'intendimento di realizzare in tempi brevi gli interventi è stato vanificato dal fatto che la progettazione di massima ed esecutiva da parte della Società concessionaria ha assorbito 5 anni, nonostante che il numero delle opere sia stato più che dimezzato, infatti delle 27 opere programmate sono state realizzate le seguenti 11 opere:

case circondariali

Vibo Valentia	ultimata
Rossano Calabro	di prossima consegna
Siracusa	ultimata
S.Maria Capua Vetere	ultimata
Caltagirone	in corso di ultimazione

strutture di semilibertà e padiglioni giovani adulti

Torino "Le Vallette"	ultimata
Avellino	ultimata

caserme per agenti di polizia penitenziaria e magazzini vestiari

Roma Rebibbia	ultimata
Crotone	ultimata
Rimini	ultimata
Udine	ultimata

Si rappresenta inoltre che con legge 597/96 sono stati stanziati 81 miliardi per la realizzazione di autorimesse e strutture per l'alloggiamento del personale destinato alle traduzioni e piantonamenti.

Per la realizzazione delle relative opere questa Amministrazione è tenuta ad assicurare esclusivamente il supporto tecnico nell'attività di progettazione ed esecuzione delle opere. Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione dei seguenti interventi: caserma agenti casa circondariale La Spezia, caserma agenti e autorimessa casa circondariale Torino "Le

Vallette", caserma agenti casa reclusione Milano Opera, caserma casa circondariale Bari, caserma agenti e autorimessa c.c. Palermo "Pagliarelli", caserma agenti e autorimessa c.c. Ragusa e caserma c.c. Pisa.

Sono di prossimo appalto: caserma c.c. Genova e caserma Scuola Formazione Parma.

È stata stralciata dal programma la caserma e autorimessa di Roma Rebibbia.

A valere sugli importi iscritti nei fondi speciali (di cui alla tab. B delle legge 663/96) la legge 30.12.97, n. 458 "interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della giustizia", ha destinato a questa Amministrazione, per la realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso le strutture: Roma Rebibbia - 3^a casa circondariale - e Castelfranco Emilia - casa di lavoro -, un finanziamento di complessivi 21 miliardi, ripartiti nel triennio 1997-1999 in ragione di 7 miliardi per ciascun esercizio.

I lavori relativi ai due interventi sono stati appaltati con l'impiego dell'intero finanziamento. L'intervento di Castelfranco Emilia è in corso di avanzata esecuzione; mentre i lavori di Roma Rebibbia sono stati appaltati ed avranno inizio prossimamente.

IL DIRETTORE GENERALE

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Cons. Paolo Mancusi



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADR 1.

ISTITUTI CONSEGNATI O ENTRATI IN FUNZIONE A SEGUITO DELL'AVVIO DEL
PROGRAMMA DI NUOVA EDILIZIA (LEGGE 1133 E SUCCESSIVE)

	A.C.	U.	CAPIENZA		
			D.	SL.	C.CLI
1) NOVARA C.C. CAS.AG	1972				
2) TRANI C.C.	1974	220			
3) RIMINI C.C.	1974	50	10		
4) CUNEO C.C. C.R.	1975	220	10	15	
5) BERGAMO C.C.	1978	180	15		
6) FOGGIA C.C.	1978	315	12	30	
7) PALMI C.C.	1979	125	18		
8) ASCOLI PICENO C.C.	1980	107			
9) COSENZA C.C.	1980	230	12	18	
10) IVREA C.C.	1980	154	12		
11) ARIANO IRPINO C.C.	1981	100	15	18	
12) SPOLETO C.C. C.R.	1981	335	15	50	
13) CARINOLA C.R.	1982	306			
14) SALERNO C.C.	1982	300	40	30	
15) VOGHERA C.C.	1982	100			
16) AOSTA C.C.	1983	140	17	20	
17) CROTONE C.C.	1983	75	10		
18) AVELLINO C.C.	1983	325	30	25	
19) FIRENZE C.C. SOLLICCIANO 1	1983	325	75	15	
20) VERCELLI C.C.	1983	210	10		
21) ANCONA C.C.	1984	150	10	12	
22) BUSTO ARSIZIO C.C.	1984	100		15	
23) LIVORNO C.C.	1984	250	30	20	
24) BOLOGNA C.C.	1985	350	40	50	
25) COMO C.C.	1985	150	20	15	
26) TARANTO C.C.	1985	225	25		
27) TERAMO C.C.	1985	200	22	20	
28) VICENZA C.C.	1985	100	10	10	
29) BENEVENTO C.C.	1986	220	25	20	
30) BRESCIA C.C.	1986		62		
31) FIRENZE C.C. SOLLICCIANO 2	1986	50			
32) MILANO C.C.	1986	700	50	50	
33) PRATO C.C. C.R.	1986	300	30	60	
34) TORINO C.C.	1986	750	100		
35) ALBA C.C.	1987	80	10	20	
36) AUGUSTA C.R.	1987	300		50	
37) CATANIA C.C.	1987	100			
38) LARINO C.C.	1987	75	10	10	
39) VASTO C.C.	1987	75	10	10	
40) BIELLA C.C.	1988	150		10	
41) PESARO C.C.	1988	100	10	20	
42) PADOVA C.R.	1989	350		50	
43) SALUZZO C.C.	1989	150		50	
44) SAN GIMIGNANO C.R.	1990	200		30	
45) GENOVA PONTEDECIMO C.C.F.	1990	90			
46) NAPOLI C.C. SEMILIBERTA'	1990			120	
1* e 2* LOTTO	1991	500	100		
3* LOTTO	1992				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

47) ALESSANDRIA C.C.	1990	150	50	15	
48) ASTI C.C.	1991	150	30		
49) MODENA C.C.	1991	150	30		
50) MELFI C.C.	1991	100	10	10	
51) TERNI C.C.	1991	150	25	15	
52) FROSINONE C.C.	1991	200	30		
53) VELLETRI C.C.	1991	150	20		
54) REGGIO EMILIA C.C.	1991	200	30		
55) TOLMEZZO C.C.	1991	100	10	25	
56) LANCIANO C.C.	1991	150	10	15	
57) PIACENZA C.C.	1992	150	20		
58) CREMONA C.C.	1992	150	15		
59) FERRARA C.C.	1992	150	25	20	
60) PAVIA C.C.	1992	150	15		
61) PARMA C.C. C.R.	1992	300	50	40	72
62) CATANZARO C.C.	1992	259	20	24	48
63) CIVITAVECCHIA C.C.	1992	250	15	20	
64) MONZA C.C.	1992	200	50	30	
65) PAOLA C.C.	1992	125	10	15	
66) VITERBO C.C. C.R.	1993	300	50	30	
67) VIGEVANO C.C.	1993	150	50	15	
68) SULMONA C.C. C.R.	1993	250	10	20	
69) L'AQUILA C.C.	1993	150	20	20	
70) VERONA C.C.	1993	280	30	25	
71) PALERMO C.C.	1994	600	100	50	
72) AGRIGENTO C.C.	1994	150	20	25	
73) CASTROVILLARI C.C.	1995	96	13	9	
74) SANTA MARIA CAPUA VETERE C.C.	1996	400	30	50	
75) SANREMO C.C.	1996	122	27	20	
76) SIRACUSA C.C.	1996	200	20	30	
77) LECCE C.C. C.R.	1997	450	50	50	
78) VIBO VALENTIA C.C.	1997	200	-	20	

L E G E N D A

A.C. : Anno di consegna dell'istituto all'Amministrazione Penitenziaria

U. : Capienza detenuti uomini

D. : " detenute donne

S. : " detenuti semiliberi

C.CLI : " Centro Clinico

All 2

NUOVI ISTITUTI IN CORSO DI COSTRUZIONE

	C A P I E N Z A				DATA CONTRATTUALE
	U.	D.	S.	Cas.Ag.	ULTIMAZIONE LAVORI
ANCONA C.C. (EX C.P.M.)	101	-	-	70	consegna prevista entro FEBBRAIO 2000
PERUGIA C.C. C.R.	200	30	20	180	ultimazione prevista per il 2001
CALTAGIRONE C.C.	150	-	20	120	ultimazione entro 1° semestre 2000
ROSSANO C.C.	150	-	20	120	consegnati alcuni locali 24.3.98 - consegna 1.2.2000
MILANO BOLLATE C.C.	700	100	-	450	ultimazione entro il 9.4.2000
REGGIO CALABRIA C.R.	250	-	50	150	lavori appaltati 7.3.96 - ultimazione entro 2002

S. ANGELO DEI LOMBARDI C.C. 100 - FINANZIATA CON I FONDI DELLA LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE TERREMOTATE IN CAMPANIA E BASILICATA -

Ultimazione prevista entro fine 2000.

All 3

25-10-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 251

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di San Giovanni a Piro (Salerno, rinnovato nelle consultazioni elettorali del 24 maggio 1998, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 7 settembre 1999, da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Il prefetto di Salerno, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopraccitato dispendosamente, nel contempo, con provvedi-

mento n. 13.1.799 sett. II sezione/EE.LL. del 9 settembre 1999, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Giovanni a Piro (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pietro Donniacuo.

Roma, il ottobre 1999

Il Ministro dell'interno: RUSSO JERVOLINO

99A8971

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 20 maggio 1999.

Variante al programma ordinario di edilizia penitenziaria.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di lire 100 miliardi per la costruzione, il completamento, l'adeguamento e la permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena;

Visto l'art. 4 della citata legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 1 della legge 1° luglio 1977, n. 404, con il quale è stato aumentato di lire 400 miliardi lo stanziamento previsto dall'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133;

Visto l'art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore complessiva spesa di lire 150 miliardi per l'attuazione del programma di intervento di cui alle suddette leggi 12 dicembre 1971, n. 1133 e 1° luglio 1977, n. 404;

Visto l'art. 20 della legge 20 marzo 1981, n. 119, con il quale l'autorizzazione di spesa di cui al citato art. 25 della legge 24 aprile 1980, n. 146, è stata elevata a complessive lire 1.200 miliardi;

Visto l'art. 4 della legge 7 marzo 1985, n. 99, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 500 miliardi, destinata esclusivamente al completamento di quelle opere già avviate, in base al programma costruttivo predisposto ai sensi dell'art. 4 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 e dell'art. 20 della legge 20 marzo 1981, n. 119;

Visto l'art. 13 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 1.000 miliardi, da destinare al completamento anche funzionale delle opere già avviate, in base al programma

costruttivo predisposto ai sensi dell'art. 1 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133 e dell'art. 20 della legge 30 marzo 1981, n. 119;

Visto l'art. 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, con il quale è stata autorizzata l'ulteriore spesa di lire 1.600 miliardi, da destinare al completamento, anche funzionale, delle opere già avviate o anche da avviarsi, nonché lo slittamento di lire 100 miliardi autorizzati con la succitata legge 28 febbraio 1986, n. 41, dall'anno 1987 all'anno 1988;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67, con la quale gli stanziamenti disposti con le predette leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, relativi agli esercizi finanziari 1987 e 1988 sono stati rimodulati;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 541, con la quale gli stanziamenti disposti con le predette leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, relativi agli esercizi finanziari 1989, 1990 e 1991 sono stati rimodulati;

Vista la legge 31 dicembre 1991, n. 415, con la quale gli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 23 dicembre 1992, n. 500, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 538, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 23 dicembre 1994, n. 725, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre

25-10-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 251

1986, n. 910, art. 7, e il decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425, sono stati rimodulati;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 663, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con le precedenti leggi 28 febbraio 1986, n. 41, art. 13 e 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 450, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati rimodulati;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449, con la quale la rimanenza degli stanziamenti disposti con la precedente legge 22 dicembre 1986, n. 910, art. 7, sono stati così rimodulati:

esercizio finanziario 1999 ... L. 100.000.000.000
esercizio finanziario 2000 ... L. 98.390.000.000

Visto il decreto interministeriale 26 novembre 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile 1999;

Considerato che con propri decreti il Ministero dei lavori pubblici ha assegnato somme dovute per oneri di espropriazioni, riserve, interessi e revisione prezzi per i seguenti istituti: Milano Opera c.r., L'Aquila c.c., Cremona c.c., Pavia c.c., Larino c.c., Pescara c.c., Sanremo c.c., Monza, Lodi c.c., Vigevano c.c.;

Considerato che si rende necessario inserire in programma la costruzione di nuovi istituti penitenziari nelle seguenti sedi: Nola e Forlì;

Considerato che occorre provvedere all'integrazione dei fondi per la realizzazione delle strutture viarie della costruenda casa circondariale di Milano Bollate;

Considerato che si rende necessario inserire in programma la realizzazione di interventi sulle seguenti strutture esistenti: Cassino c.c., Firenze c.c., Venezia c.c., Aversa o.p.g., Bari c.c., Busto Arsizio c.c., Catania - Piazza Lanza c.c., Catanzaro c.c., Crotone c.c., Isernia c.c., Ivrea c.c., Melfi c.c., Messina c.c., Napoli «Poggioreale» c.c., Nuoro c.c., Orvieto c.c., Pozzuoli c.c.f., Ragusa c.c., Roma «Regina Coeli» c.c., Saliceta S. Giuliano c.l., San Cataldo c.r., Sulmona c.c., Trani c.c., Viterbo c.c., L'Aquila c.c.;

Considerato che si rende necessario prevedere lo stralcio delle seguenti opere a suo tempo previste in programma: Favignana nuova casa reclusione e Marsala nuova casa circondariale, fermo restando gli importi a suo tempo assegnati rispettivamente di L. 4.000.000.000 e di L. 5.000.000.000, da accantonare per oneri di progettazione;

Considerato che si rende necessario prevedere lo stralcio del centro clinico presso la casa circondariale Palermo «Pagliarelli»;

Considerato che a seguito della legge 23 dicembre 1998, n. 449, occorre necessariamente procedere ad una rimodulazione degli stanziamenti in precedenza assentiti;

Visto il parere del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria espresso nell'adunanza del 21 aprile 1999;

Ritenuta la necessità di provvedere a quanto in premessa;

Decreta:

È stralciata dal programma di edilizia penitenziaria la realizzazione della nuova casa di reclusione Favignana e della nuova casa circondariale di Marsala. Gli importi già assegnati rispettivamente di L. 4.000.000.000 e di L. 5.000.000.000 sono accantonati per far fronte agli oneri di progettazione.

È stralciato il centro clinico presso la casa circondariale di Palermo «Pagliarelli».

È inserita in programma la costruzione di nuovi istituti penitenziari nelle seguenti sedi: Nola e Forlì.

Si prende atto delle assegnazioni effettuate con propri decreti dal Ministero dei lavori pubblici per: oneri di espropriazioni, riserve, interessi e revisione prezzi e lavori urgenti per i seguenti istituti:

Milano Opera c.r.	L. 5.183.783.197
L'Aquila c.c.	» 1.258.497.568
Cremona c.c., Pavia c.c.	» 50.568.304
Larino c.c.	» 600.000.000
Pescara c.c.	» 187.308.239
Sanremo c.c.	» 160.000.000
Monza, Lodi c.c., Vigevano c.c.	» 29.120.179

È inserita in programma la realizzazione di interventi sulle seguenti strutture esistenti: Cassino c.c., Firenze c.c., Venezia c.c., Aversa o.p.g., Bari c.c., Busto Arsizio c.c., Catania - Piazza Lanza, c.c., Catanzaro c.c., Crotone c.c., Isernia c.c., Ivrea c.c., Melfi c.c., Messina c.c., Napoli «Poggioreale» c.c., Nuoro c.c., Orvieto c.c., Pozzuoli c.c.f., Ragusa c.c., Roma «Regina Coeli» c.c., Saliceta S. Giuliano c.l., San Cataldo c.r., Sulmona c.c., Trani c.c., Viterbo c.c., L'Aquila c.c.

Sono approvate le seguenti integrazioni finanziarie:

Milano Bollate c.c. - realizzazione strutture viarie;

Genova c.c. - completamento ristrutturazione;

Roma Rebibbia c.c. - completamento ristrutturazione caserma.

Sono approvati i seguenti finanziamenti da prelevarsi dal residuo degli stanziamenti disponibili ai sensi dell'art. 7 della legge 22 dicembre 1986, n. 910:

	Lire	Esercizio
Genova c.c. - completamento ristrutturazione	7.500.000.000	1999
Roma Rebibbia c.c. - completamento ristrutturazione caserma	750.000.000	1999
Lecco c.c. - ristrutturazione	5.000.000.000	1999
Perugia c.c. - completamento nuovo istituto	3.500.000.000	1999
Cassino c.c. - completamento ristrutturazione	1.576.922.000	1999
Firenze Sollicciano c.c. - realizzazione giardino incontri	5.000.000.000	1999
Venezia c.c. - ristrutturazione ala sinistra	10.398.350.000	1999
Aversa o.p.g. - adeguamento centrali termiche - realizzazione parcheggio	1.045.000.000	1999

